

INIZIATIVA LA RACCOLTA DI FONDI CONTINUA

# Virgy e Andrea: un'ambulanza per ricordare

Donata all'Assistenza pubblica  
con il contributo di amici, taxi e studenti

Giacomo Talignani

■ A volte la sirena di un'ambulanza può anche contenere un suono lieto, di speranza. Quella speranza che si leggeva ieri mattina nella sede dell'Assistenza Pubblica negli occhi della mamma e del papà di Maria Virginia Fereoli e nello sguardo di Paolo Salvarani, fratello di Andrea, il tassista barbaramente ucciso come Virgy da Stefano Rossi la notte del 28 marzo 2006.

Ieri mattina, i familiari e gli amici hanno ascoltato in silenzio l'urlo della nuova ambulanza che porta la scritta «In ricordo di Andrea e Virginia», donata all'Assistenza Pubblica di via Gorizia. L'idea di acquistare il mezzo, da dedicare alle memorie del tassista e della studentessa dell'Ulivi, è nata da Paolo Salvarani. La volontà di far nascere un gesto concreto, da tanto dolore: prima aveva pensato di trasformare il taxi del fratello in automedica e poi, con il supporto dei Fereoli, ha virato il suo obiettivo impegnandosi direttamente per l'acquisto di un'autoambulanza. E non una qualsiasi: ma un Fiat Ducato, attrezzato per i servizi di emergenza-ur-

## Il precedente



### Ricordando Tommy

■ L'ambulanza di Tommy viaggia sulle nostre strade dal 25 gennaio, riconoscibile per il logo tenerissimo (una ranocchietta verde e da un cielo attraversato da un arcobaleno): è il dono fortemente voluto da Paola e Paolo Onofri, per la Croce Rossa in ricordo del martirio del loro bimbo biondo. Dono che si è potuto concretizzare grazie all'impegno della Nazionale cantanti e alla partita Tommy nel cuore. L'ambulanza di Tommy è un vero gioiellino per la Cri, dotata delle attrezzature più moderne.

genza e dotato di apparecchiature, dal navigatore ad una nuova tipologia di tetto, che ne fanno un modello d'avanguardia nel campo dell'assistenza a Parma e in tutta la regione.

Il sogno è a «metà dell'opera»: il costo complessivo del mezzo è infatti di 65mila euro e finora - grazie ai contributi dei familiari e degli amici delle vittime, di alcune aziende locali, dei tassisti di Parma e dei compagni di scuola di Virgy - sono già stati raccolti circa 27.500 euro. Per coprire l'intera cifra, sarà «necessario l'aiuto di tutti» - spiega Filippo Mordacci, presidente dell'Assistenza pubblica di Parma - grazie ai Salvarani, ai Fereoli e a tutte le persone che hanno contribuito è già stato fatto molto, speriamo in un ulteriore gesto della gente (per informazioni sulle donazioni sulle donazioni 0521/224911 oppure cc/ Postale numero 14867436). Questo dono per noi ha un doppio significato, naturalmente la possibilità di usare un mezzo d'avanguardia, ma anche l'esempio che hanno voluto dare i familiari delle vittime: un segnale di rinascita importante, Virgy e Andrea saranno sempre con noi. ♦



«Necessario l'aiuto di tutti» Per la nuova ambulanza sono stati raccolti finora 27.500 euro: il costo complessivo è di 65mila euro.

## Le parole amare del papà della studentessa e di Paolo Salvarani

Fereoli: «E se l'indulto aiutasse anche l'assassino di mia figlia?»

■ C'è il dolore che non finisce mai. E poi c'è la rabbia: tanta rabbia. Paolo Salvarani e Achille Fereoli ieri mattina ne hanno buttato fuori un po'. Dopo i grazie a chi li ha aiutati in questa iniziativa che pensa a salvare la vita degli altri. Paolo, dopo i ringraziamenti ai colleghi tassisti e agli studenti dell'Ulivi, ha attaccato duramente l'indulto: «Guardate anche solo al caso di Luigi Chiatti, un mostro che ha avuto uno sconto di pena. Non è possibile: un assassino non deve essere affiancato. Mai». E su Stefano Rossi: «spero che non trovi il solito appoggio con l'indulto, non sarebbe tollerabile». Achille Fereoli inizia con un «ho



Dolore incancellabile Isabella e Achille Fereoli con Paolo Salvarani.

poco da dire» ma poi è un fiume di parole: «Voglio ringraziare il vero autore di questa iniziativa dell'ambulanza, che è stato Paolo. E vorrei dire due cose sull'indulto, legge disarmante. Soprattutto mi riferisco a chi fa queste leggi, che non sono state fermate nonostante l'opposizione di tantissime persone, anche importanti. Questa legge ha fatto, fa e farà sempre gravi danni. Io non ci sto, come Paolo, a dover sottostare a questa cosa. Non posso neanche solo pensare che l'assassino di mia figlia sia aiutato» conclude un Fereoli amaro contro «questo sistema che non fa niente per cambiare». ♦ G.T.

DIBATTITO IL PUBBLICO MINISTERO OSPITE DOMANI AL CONVEGNO ORGANIZZATO DAI GIOVANI AVVOCATI

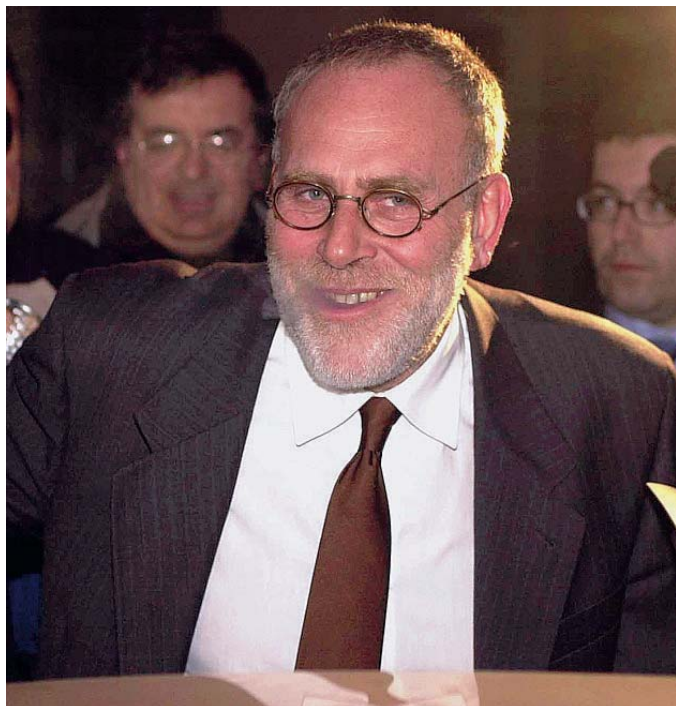
## Reati e società, ne parla il pm Greco

L'incontro, a Palazzo Sanvitale, sarà introdotto e moderato dal professor Cadoppi

■ Francesco Greco, sostituto procuratore della repubblica presso il Tribunale di Milano - noto per essersi occupato di numerose inchieste relative ad importanti reati finanziari e tra questi anche del filone milanese della vicenda Parmalat - interverrà domani al convegno organizzato dall'Associazione Italiana Giovani Avvocati sezione di Parma (Aiga Parma).

Tema dell'incontro-dibattito sarà «La responsabilità delle persone giuridiche dipendente da reato. Esperienze applicative, modelli organizzativi e prospettive di riforma del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 numero 231».

L'incontro, che sarà moderato



Il «segugio» dei reati finanziari Francesco Greco domani a Parma.

ed introdotto dal professor Alberto Cadoppi, direttore del Dipartimento di scienze penali che dell'Università di Parma, si terrà domani pomeriggio nel salone delle feste di Palazzo Sanvitale, sede di Banca Monte Parma in piazzale Sanvitale, 1 con inizio alle 15,15.

Nel convegno si esaminerà il sistema di responsabilità delle persone giuridiche, introdotto dal decreto legislativo numero 231/2001, per i reati commessi nel loro interesse da persone fisiche legate alle stesse da un particolare rapporto.

L'avvocato Carlo Rossi, presidente dell'Aiga Parma, segnala che l'associazione, già fautrice di numerose iniziative nel campo della formazione professionale dei giovani avvocati, ha organizzato l'incontro di studio per approfondire la tematica in una prospettiva interdisciplinare e per far crescere, anche grazie al contributo del pm Greco, che at-

tualmente presiede la Commissione ministeriale per la riforma del d.lgs.vo 8.6.2001 numero 231, l'attenzione dei professionisti riguardo alla necessità di dotare l'impresa di adeguati modelli c.d. «anticrimine».

Molto qualificati i relatori che parteciperanno al convegno, organizzato con il contributo di Banca Monte Parma e patrocinato sia dall'ordine degli avvocati, che dall'ordine dei dottori commercialisti di Parma: Mario Bonati, avvocato del foro di Parma; Massimo Livatino, ricercatore in Economia aziendale all'Università Bocconi di Milano; Andrea Mora, ordinario di Istituzioni di diritto privato all'Università di Modena e Reggio Emilia; Lucia Silvagna, associato di Diritto sindacale all'Università degli studi di Parma.

Chi volesse leggere il programma completo dell'incontro lo può trovare su [www.aigaparma.it](http://www.aigaparma.it) ♦

ARRESTO RISOLTO UN CASO NEL REGGIANO

## Le indagini del Ris inchiodano rapinatore

■ Le analisi scientifiche dei carabinieri del Ris sono state determinanti per arrivare all'arresto di un macedone residente in Veneto, che lo scorso ottobre partecipò a una violenta rapina notturna a Chiozza di Scandiano, nel Reggiano.

I residui biologici lasciati su alcuni oggetti usati durante il «colpo» hanno permesso agli uomini del capitano Pietro Mercurio di inchiodare l'uomo, grazie all'esame del Dna. Risale al 30 ottobre 2006 la rapina a una coppia di commercianti di modernariato. Fausto Pizzarelli e Annarella Bertolini erano di ritorno da una fiera a Padova: sul furgone avevano pezzi di ricambio delle Fiat 500 storiche e attrezzi usati per le riparazioni. Costretti a fermarsi da una Panda messa di traverso, i coniugi furono trascinati fuori dal veicolo, brutalmente picchiati, legati con fascette autobloccanti,

trascinati e abbandonati in un campo.

Violenza efferata in una rapina dal bottino di 20mila euro, fra contanti e assegni. I militari trovarono alcuni oggetti usati dai tre: un bloccasterzo, fascette autobloccanti e un berretto. Ed è qui che entra in scena il Reparto investigativo scientifico: nei laboratori di Parma vengono trovate ed esaminate una serie di minuscole tracce biologiche. Dai reperti viene estratto un profilo genotipico che riporta a Nedzip Nedzipovski, 32enne macedone residente a Mogliano Veneto (in provincia di Treviso). Un murtore con precedenti per reati commessi in Veneto. L'uomo è in carcere a Treviso, dopo l'arresto disposto dal Gip reggiano Riccardo Nerucci. Dovrà rispondere di concorso in rapina aggravata. Le indagini proseguono per individuare i due complici. ♦ A.V.

R&T

salotti

**OCCASIONI  
IRRIPETIBILI!**

**DIVANI  
POLTRONE**

DI RIENTRO DA MOSTRE E SET FOTOGRAFICI

Domenica Pomeriggio Aperto

**STOCK OUTLET**

**SCONTO**

**50%**

SALA BAGANZA (PR) • VIA PROVINCIALE, 2/H